



**FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI**

**COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI**

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: *Coordinamento Nazionale Giovani*

## **RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno IV**

**dal 28/03 al 02/04/2016**

a cura del *Coordinamento Nazionale Giovani*

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**INVIACI ARTICOLI DI STAMPA CHE INTERESSANO NOI GIOVANI**

### **Sommario**

CORRIERE DELLA SERA (ED. NAZIONALE) martedì 29 marzo 2016

Il sindacato Fabi - «Pop Vicenza, scandaloso il no all'azione di responsabilità»

IL FATTO QUOTIDIANO (TUTTE LE EDIZIONI) martedì 29 marzo 2016

POPOLARE VICENZA - I sindacati contro il "lasciapassare" per Zonin & Co

MF-MILANO FINANZA mercoledì 30 marzo 2016

Bpm in giornata i sindacati dovrebbero sciogliere la riserva sulla formazione - Lista Lonardi alla prova dei soci - Lo storico leader dei non dipendenti sarebbe un presidente di garanzia, ma in Piazza Meda c'è qualche mal di pancia. Diplomazie al lavoro; non si esclude un ritorno su Frascarolo o Priori

.c.

[Return](#)

### **Articoli**

**RASSEGNA STAMPA YOUNG DAL 28 MARZO AL 1 APRILE 2016**



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno IV**

**dal 28/03 al 02/04/2016**

a cura del [Coordinamento Nazionale Giovani](#)

### **CORRIERE DELLA SERA (ED. NAZIONALE) martedì 29 marzo 2016**

#### **Il sindacato Fabi - «Pop Vicenza, scandaloso il no all'azione di responsabilità»**

Contro il «no» dell'assemblea di Popolare di Vicenza sabato all'azione di responsabilità per gli ex vertici interviene la Fabi. Dice il segretario Lando Maria Sileoni: «Ciò che è successo sabato in assemblea è vergognoso, scandaloso e dannoso per l'intero settore bancario». Un «manipolo» di soci, il 18,64 (serviva oltre il 50% del capitale rappresentato) «si è schierato a favore dell'illegalità malaffare, dell'arroganza». La Fabi nota «l'irritualità del conteggio degli astenuti, che senza l'obbligo di presentarsi, sono stati considerati tali». E invoca l'intervento della Bce. L'azione sarà riproposta, ha detto il presidente Stefano Dolcetta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

[Return](#)

### **IL FATTO QUOTIDIANO (TUTTE LE EDIZIONI) martedì 29 marzo 2016**

#### **POPOLARE VICENZA - I sindacati contro il "lasciapassare" per Zonin & Co**

"QUELLO CHE È SUCCESSO sabato all'assemblea degli azionisti della Popolare di Vicenza è vergognoso, scandaloso e dannoso per l'intero settore bancario". Lando Maria Sileoni, segretario della Fabi, il sindacato di maggioranza tra i bancari, non risparmia le parole: "Votando no all'azione di responsabilità nei confronti degli ex vertici, un manipolo di azionisti, il 18,64 del capitale intervenuto (serviva oltre il 50% del capitale rappresentato), si è schierato a favore dell'illegalità malaffare, dell'arroganza forte della convinzione, tutta da dimostrare, che niente potrà essere punito". Sileoni, che ci tiene a dire che non sino stati "i lavoratori bancari a danneggiare i clienti", si riferisce al voto contrario alla denuncia nei confronti di Gianni Zonin e altri protagonisti degli ultimi vent'anni di attività di Pop Vicenza, ora in cattive acque. La sua è la stessa posizione della Fisac- "Un fatto grave e inaccettabile". lo definisce il segretario Agostino Megale, che chiede a Banca d'Italia Bce e Consob di intervenire per annullare "una decisione assurda". Il conteggio degli astenuti - fra cui sono stati contati pure gli assenti - ha infatti (per i sindacati) viziato il voto.

[Return](#)

### **MF-MILANO FINANZA mercoledì 30 marzo 2016**

#### **Bpm in giornata i sindacati dovrebbero sciogliere la riserva sulla formazione - Lista Lonardi alla prova dei soci - Lo storico leader dei non dipendenti sarebbe un presidente di garanzia, ma in Piazza Meda c'è qualche mal di pancia. Diplomazie al lavoro; non si esclude un ritorno su Frascarolo o Priori**

di Luca Gualtieri

Le diplomazie interne si sono messe al lavoro, probabilmente per l'ultima volta, per decidere la presidenza della Banca Popolare di Milano. Ieri i segretari delle principali sigle sindacali del credito (Fabi, Uilca, First-Fiba, Fisac-Cgil) avrebbero fatto il punto della situazione in un approfondito incontro romano e oggi potrebbe essere il giorno decisivo per definire la composizione della lista unitaria che correrà per il rinnovo del consiglio di sorveglianza.

Il favorito è Piero Lonardi, lo storico leader dei soci non dipendenti, che per la sua lunghissima permanenza nel board di Bpm (è entrato nel 1997) e il suo pedigree di «milanese doc», come l'ha definito un leader sindacale, ha oggi il profilo ideale per guidare un listone unitario aperto a tutti gli stakeholder del gruppo milanese. È pur vero comunque che dentro la banca non mancano le voci critiche verso una soluzione di questo genere. Nelle ultime ore più di una perplessità sarebbe stata



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI  
ITALIANI

COORDINAMENTO  
NAZIONALE GIOVANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE

Responsabile: Coordinamento Nazionale Giovani

**RASSEGNA STAMPA YOUNG**

**Anno IV**

**dal 28/03 al 02/04/2016**

a cura del *Coordinamento Nazionale Giovani*

sollevata dai pensionati, che già nelle scorse settimane avevano ventilato la candidatura di un banchiere di lungo come Carlo Salvatori, attuale presidente di Lazard Italia. Altro nome circolato con insistenza è stato quello del commercialista milanese Ezio Simonelli, ex consigliere di sorveglianza e sempre attento alle vicende della banca.

Resta da capire se le resistenze di queste anime, che ancora ieri sera si mostravano pronunciate, siano in grado di compromettere la candidatura di Lonardi. Determinanti in tal senso saranno le consultazioni di oggi, visto che la lista dovrà essere comunque pronta entro domani per procedere poi alla raccolta delle 700 firme. Se però i pensionati e alcune frange dei dipendenti ponessero un veto irremovibile sul nome di Lonardi potrebbero tornare in pista le candidature emerse nelle scorse settimane, a partire dagli attuali vicepresidenti di Piazza Meda, cioè Mauro Paoloni (ordinario di economia aziendale presso l'Università di Roma Tre) e Marcello Priori (commercialista e docente della Bocconi). Senza dimenticare Carlo Frascarolo, consigliere dal 2011 e rappresentante della Fondazione Cr Alessandria (storico socio di Bpm all'1,1%).

Quasi certa è invece la discesa in campo di Raffaele Mincione, primo azionista di Bpm con il 5,7% con Athena Capital. Secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, il veicolo avrebbe i requisiti degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (Oicvm) e dunque Mincione potrà ambire alle poltrone che l'attuale statuto di Bpm riserva a tali organismi e che oggi sono occupate da Luca Perfetti e Cesare Piovene. «Se sarò chiamato a farlo, prenderò l'iniziativa selezionando candidati validi e capaci per quel ruolo», aveva dichiarato il finanziere in un'intervista a MF-Milano Finanza. In caso contrario Mincione avrebbe potuto presentare una lista di minoranza, mentre la formazione riservata ai fondi sarebbe stata presumibilmente imbastita da Assogestioni.

Tornando al nuovo consiglio di sorveglianza, l'organismo dovrebbe restare in carico sino alla fine dell'anno, quando l'assemblea straordinaria darà l'ok alla fusione con il Banco Popolare. È plausibile però che il presidente e alcuni consiglieri confluiscono nel board della Bpm spa, la controllata che all'interno del nuovo gruppo riunirà sotto il proprio cappello la rete di sportelli di Bpm situata nelle province di Milano, Monza e Brianza, Como, Lecco e Varese. (riproduzione riservata)

[Return](#)